

Rapporto della Commissione della Gestione

in merito al

Messaggio Municipale no. 1589

Piano Finanziario del Comune di Gordola 2024-2028

Gentile Signora Presidente,
Gentili Signore Consigliere Comunali ed Egregi Signori Consiglieri Comunali,

Premessa: non trattandosi di un messaggio sul quale occorre esprimere un'indicazione di risoluzione all'attenzione del Consiglio Comunale, il presente Rapporto raccoglie tutte le singole osservazioni e considerazioni riportate dai vari membri della nostra Commissione della Gestione, per cui non necessariamente tutte le riflessioni riportate sono condivise unanimemente da tutti i Commissari. Ci sembra comunque corretto e opportuno far emergere tutti i punti di vista sollevati dalla discussione sul Piano finanziario.

Il piano finanziario del Comune di Gordola per il quadriennio 2024-2028 è stato pubblicato a novembre del 2024. La commissione della Gestione ha più volte affrontato il tema o meglio i vari temi che toccano il piano finanziario. Il piano finanziario dovrebbe essere uno strumento utile per avere sott'occhio una simulazione della situazione economica e finanziaria nel breve periodo di 4 anni.

La CdG ha deciso prima di emettere un qualsiasi rapporto di avere un incontro con il responsabile della revisione del nostro Comune ossia con Gianni Gnesa. L'intento era di avere un'analisi sintetica della "salute economica finanziaria" del nostro comune, di poter avere delle delucidazioni su alcuni meccanismi che regolano parte degli aspetti finanziari di un comune quali l'autofinanziamento, il contributo di livellamento, il capitale proprio, il moltiplicatore etc etc. Ed avere un parere neutrale su alcuni temi spesso oggetto delle discussioni della CdG come pure di avere anche dei parametri di confronto con altre realtà di comuni Ticinesi.

L'incontro con Gianni Gnesa, dell'8 aprile, è stato molto interessante, ha reso più chiari alcuni concetti che fanno parte della gestione di un comune, da un lato ha messo in evidenza alcuni punti critici, ha temperato alcuni temi di preoccupazione.

Di seguito alcuni degli aspetti/elementi oggetto di discussione della nostra commissione:

- Piano delle opere (allegato 4), nel documento presente non è evidenziata la lista e nr degli investimenti e della data dei vari MM;
- Piano degli investimenti che sarebbe previsto annualmente, piano delle opere pg 10;
- Debito pubblico e nessuna pianificazione del rimborso del debito pubblico;

- Autofinanziamento e investimenti;
- Indicatori finanziari e moltiplicatore;

La CdG si è posta più volte la domanda se ha la possibilità, se ha il dovere di intervenire su determinate situazioni che sono oggetto di critiche e preoccupazione della CdG, ciò che invece non appare di rilievo da parte del Municipio.

In alcuni degli ultimi rapporti emessi dalla CdG, dove nel messaggio municipale era indicato esplicitamente l'urgenza dell'investimento, la CdG ha definito una scadenza per il credito dell'investimento. Questo dovrebbe permettere di programmare l'investimento entro una data ben definita e non lasciare il progetto in attesa di decidere dove di fatto le priorità sono poi definite spesso da terzi e dalla necessità dei loro interventi (SES, Swisscom, Cantone, FFS, etc). Una vera programmazione degli investimenti aiuta sia la gestione del lavoro per l'ufficio tecnico, con una pianificazione efficiente delle risorse, sia per la gestione finanziaria.

Nel breve periodo è in corso l'investimento delle scuole al Burio che dovrebbe terminare nel 2027 con investimenti annui di circa CHF 4.0 Mio quindi investimenti che non sono prettamente urgenti possono esser rinviati e programmati dopo tale data. In questa ottica la CdG nel caso di MM che non sono urgenti e non vi è la possibilità di metterli in esecuzione nel breve periodo proporrà che vengano respinti e ripresentati al momento più opportuno. Questo permetterà di poter votare dei messaggi che presentano i costi di mercato attuali e si potrà beneficiare dell'evoluzione delle tecnologie dove in certi campi cambiano considerevolmente in pochi mesi.

Osservazioni sul "Piano opere"

"...il piano finanziario è uno strumento di lavoro che si prefigge di mettere a disposizione dei vari organi una "radiografia" del Comune e **permette di programmare, con la dovuta ponderazione, la politica comunale in materia di scelte di spesa e di investimenti in opere e servizi**"

In realtà il piano finanziario proposto è l'esatta antitesi di quanto appena sopra descritto. Se è indubbio che dal profilo formale esso sia conforme al Modello Contabile Armonizzato 2, è nulla si può eccepire all'ufficio finanze che lo ha allestito, discorso diverso riguarda gli aspetti di "programmazione" e "dovuta ponderazione" auspicati. Sempre citando il contenuto del Piano Finanziario a pagina 10 ("allestito dal Municipio tenendo in debita considerazione le priorità ed i bisogni della popolazione") abbiamo la macroscopica incongruenza con la realtà dei fatti che si riassume nella tabella sottostante:

	2025	2026	2027	2028
Investimenti in BA netti previsti	10'289'000	7'585'200	796'300	3'490'300
Totale investimenti NETTI	22'160'800			
Totale investimenti LORDI	28'053'300			
Media annuale	5'540'200.00			
Opere da svolgere nel 2025-2028	82			
Opere da svolgere nel 2025	59			

Il **piano finanziario**, oltre che su dati prettamente statistici e di proiezione forniti in parte dalle SEL (Parametri per l'elaborazione dei piani finanziari e dei preventivi) in parte dai dati storici del nostro Comune, **si basa soprattutto sull'ipotesi di realizzazione dei nuovi investimenti e dell'impatto che questi generano sul risultato del Comune** (in termine di oneri finanziari per l'accensione di nuovi crediti e soprattutto di costi per ammortamenti secondo il citato MCA2).

Il problema sorge nel momento in cui a pagina 22 del Piano finanziario, in chiusura dello stesso, con estrema naturalezza si afferma "...se dovessimo ipotizzare e fissare ad un massimo di CHF 8'000.00 il debito pubblico pro-capite a fine 2028, si potrebbero effettuare spese d'investimento nette per gli anni dal 2025 al 2028 per circa 15.1 milioni di CHF, 7.6 di CHF finanziati con nuovi debiti ai quali vanno aggiunti 7.5 milioni di CHF di autofinanziamento, obbligando inevitabilmente a dover fare delle scelte che comporterebbero di bloccare opere più o meno importanti di cui una parte attese da molti anni..."

Di fatto questa semplice affermazione azzerava ed annulla la credibilità del Piano Finanziario allestito che si basa invece sulla proiezione COMPLESSIVA! Sono state infatti presentate oltre 82 opere da realizzare, anche solo in parte, nei prossimi 5 anni per un totale di investimenti lordi per CHF 28'053'300.00 (al netto delle entrate CHF 22'160'800) 2025-2028. La chiusura del Piano Finanziario chiede di far sparire "magicamente" o "accantonare" ben 7 milioni di CHF (!). Quali e perché, NON è dato sapere.. A maggior ragione laddove nel preventivo 2025 si cita "l'attuale importante previsione di investimenti, che supera ampiamente l'autofinanziamento, necessita una riflessione da parte dell'autorità politica che porti alla definizione di chiare priorità d'investimento." **Quale "autorità politica" si intende?**, lo si espliciti e ce ne si assuma – di conseguenza – le eventuali responsabilità e conseguenze.

Inoltre: come è possibile anche solo ipotizzare la realizzazione di quasi 13 milioni (lordi) nel solo 2025?!?!, se non con l'intento di giungere ad una "quadratura" prettamente matematica delle cifre del piano opere che vedono dal 2024 al 2028 la realizzazione di investimenti per CHF 34 Milioni di CHF a fronte di crediti residui già approvati per CHF 36 Milioni (vedi programma investimenti in possesso della CdG). Nessuna "**pianificazione**" delle opere quanto un semplice "**elenco**" delle opere...

In sintesi: un tale potpourri di cifre è pressochè inutilizzabile ai fini di una vera e propria Pianificazione Finanziaria, come invece dovrebbe essere il senso di tale documento per il Consiglio Comunale.

O si ha la chiara volontà di PIANIFICARE le finanze del Comune, oppure si "gioca" a mescolare le carte a piacimento, con il fine ultimo di delegare al CC il compito di fare scelte di competenza dell'esecutivo. Se questa ne è effettivamente lo scopo, i dati che verranno forniti in risposta ad una specifica interpellanza "politicamente trasversale" permetterà di fare le opportune riflessioni che, lo ribadiamo, competono però di principio all'esecutivo e **non** al legislativo.

La mancanza di una politica finanziaria

¹ Per fare chiarezza: i debiti accumulati da un comune non possono essere rimborsati. Il rimborso sarebbe possibile solo con utili dichiarati dalla gestione corrente nel corso degli anni. Ciò non è consentito dal sistema (MCA2). Sia gli utili dichiarati, che le perdite dichiarate, devono essere compensati mediante un adeguamento del moltiplicatore.

² L'obiettivo non può essere quello di ripagare in qualche modo i debiti. Piuttosto, l'obiettivo DEVE essere quello di ridurre al minimo un aumento del debito. Concretamente ciò significa che il volume degli investimenti annuali che superano l'autofinanziamento annuale deve rimanere il più basso possibile. La realizzazione di questo obiettivo nell'interesse dei concittadini richiede una politica finanziaria che bilanci la portata degli investimenti annuali e quella dell'autofinanziamento.

³ In tempi di maggior necessità di investimenti, occorre assicurarsi che l'autofinanziamento sia alto, in modo da ridurre al minimo un ulteriore indebitamento. L'autofinanziamento è la somma dei utili/perdite della gestione corrente, ai quali vengono aggiunti gli ammortamenti. L'autofinanziamento si ottiene, da un lato, aumentando il moltiplicatore quando aumenta la necessità di investimenti e, dall'altro, effettuando ammortamenti sui progetti di investimenti completati.

⁴ Tuttavia, l'ammortamento è deducibile solo al completamento dei progetti. Secondo l'ultimo Consuntivo, il numero di progetti NON completati ammonta a ben 109, per un volume di oltre 31 milioni di franchi. Progetti per i quali non è possibile dedurre l'ammortamento perché non completati. Mancati ammortamenti, che gravano sull'autofinanziamento.

⁵ La politica finanziaria dovrebbe bilanciare il volume annuale degli investimenti con l'autofinanziamento annuale. L'autofinanziamento dovrebbe inoltre essere sufficientemente elevato, grazie a moltiplicatore ed ammortamenti, da coprire il più possibile il volume annuale degli investimenti. Il volume degli investimenti che supera l'autofinanziamento, si traduce in un debito aggiuntivo che, secondo le attuali conoscenze, non potrà mai essere rimborsato.

⁶ La funzione di un piano finanziario è quella di presentare una politica finanziaria che fornisca informazioni sugli sforzi del Municipio di mantenere il debito il più basso possibile. La realtà è diversa: solo per l'anno in corso sono previsti investimenti per 13 milioni di franchi, che portano ad un nuovo indebitamento di circa 11 milioni di franchi. 8,6 milioni di franchi saranno investiti nel 2026. Nell'attuale piano finanziario non vengono presentate informazioni riguardo all'autofinanziamento previsto per i prossimi anni. Si può ipotizzare che anche il 2026 comporterà un ulteriore indebitamento di circa 7 milioni di franchi. Complessivamente, il debito aumenterà del 50% nell'attuale legislatura, passando dagli attuali 37 milioni di franchi a 58 milioni di franchi nel 2028.

⁷ Con tutto il rispetto: in questo piano finanziario non vi è alcuna traccia di una competente politica finanziaria nell'interesse della popolazione. Ciò che riconosco, invece, è una palese mancanza di comprensione dell'interazione tra il moltiplicatore, l'autofinanziamento e il volume degli investimenti. La conseguenza di questa mancanza è un incredibile aumento dell'indebitamento pubblico nell'attuale legislatura.

⁸ Il Cantone valuta il tasso d'indebitamento netto come « buono » se è inferiore al 100%. Il Cantone considera questo tasso « accettabile » se è compreso tra il 100% e il 150%. Se il tasso supera il 150%, il Cantone lo classifica come « eccessivo ».

L'attuale piano finanziario prevede un tasso d'indebitamento del 342,4% per il 2028. Si tratta di una cifra più che doppia rispetto a quella che il Cantone definisce « eccessiva ». Lo considero io « irresponsabile » nei confronti del Comune e dei suoi contribuenti. Un'approvazione della mancanza di una politica finanziaria degna di questo nome.

⁹ In sintesi, tutto questo significa per la politica finanziaria che la somma degli investimenti annuali non deve superare i 4 milioni di franchi per evitare un aumento dell'indebitamento. Tuttavia, significa anche che ogni anno devono essere investiti 4 milioni di franchi per evitare che il Comune si trovi in una situazione di arretratezza negli investimenti. Negli anni in cui il moltiplicatore è stato gradualmente ridotto dal 90 % all'83 %, si è creato un arretrato di investimenti, la cui compensazione supera attualmente le possibilità finanziarie del nostro Comune.

Moltiplicatore e contributo di livellamento

L'incontro con il responsabile della revisione comunale, Sig. Gianni Gnesa, è stato un punto di svolta per la visione complessiva dei commissari della CdG. Abbiamo compreso meglio il funzionamento del contributo di livellamento in relazione al moltiplicatore d'imposta.

Quanto segue è fondamentale per raggiungere una politica comunale sana, orientata al futuro finanziario del nostro comune e nel rispetto dei nostri cittadini.

Il nostro Comune ha un gettito fiscale di 11 milioni di franchi all'anno. Ogni incremento di un punto percentuale del nostro moltiplicatore d'imposta comporta un aumento delle entrate fiscali (sia per le persone fisiche sia per quelle giuridiche) pari a CHF 110'000.

La cosa ancora più interessante è che ogni aumento del moltiplicatore comporta anche un incremento del contributo di livellamento, poiché si distanzia dal moltiplicatore comunale medio, che è fissato al 79% ancora fino al 2026.

Ecco un esempio: nel 2024, con un moltiplicatore all' 86% per l'anno contabile 2023, abbiamo ricevuto un contributo di livellamento pari a CHF 1'530'000. Se avessimo aumentato il moltiplicatore di 2 punti, portandolo all'88%, avremmo incassato CHF 219'000 in più, oltre ai CHF 220.000 di imposte.

In altre parole, con un aumento di 2 punti percentuali, avremmo avuto un incremento di entrate pari a 439.000 CHF. Con un aumento di 4 punti, passando al 90%, l'incremento sarebbe stato di 835.000 CHF.

L'effetto di un aumento del moltiplicatore lo abbiamo già nell'anno in corso grazie alle imposte, mentre il contributo di livellamento si riflette nell'anno successivo. Pertanto, è necessario agire con tempestività, senza aspettare ulteriormente.

Ricollegandoci a quanto citato precedentemente, è fondamentale mantenere gli investimenti nella zona dell'autofinanziamento ponderando gli investimenti per non generare utili superiori al 10% del gettito d'imposta cantonale, per non perdere il

contributo di livellamento. L'unico modo per incrementare l'autofinanziamento è agire sul moltiplicatore d'imposta, sfruttando al massimo il contributo di livellamento.

Importante tenere in considerazione che solo a partire dal 90% di moltiplicatore c'è la possibilità di chiedere i sussidi agli investimenti comunali.

Pertanto, Signore e Signori, valutiamo con attenzione i prossimi passi da intraprendere e non temiamo un eventuale aumento di qualche punto percentuale del moltiplicatore. Ne trarremo tutti beneficio, con un Comune finanziariamente più responsabile. Sarà difficile recuperare i deficit accumulati negli anni passati e con il cantiere delle scuole che terminerà a fine 2027 è arrivato il momento di agire per le future generazioni.

Considerazioni generali

Sicuramente positivo l'andamento del gettito fiscale (incluso l'effetto di livellamento), che dal 2018 cresce in modo costante e in misura relativamente consistente (dal 2018 al 2021 l'aumento è stato del 12.6%, quindi nettamente al disopra di carovita e crescita economica). Essendo in gran parte costituito da persone fisiche, esso dovrebbe inoltre garantire una certa stabilità nel tempo.

A seguito dei cospicui investimenti effettuati, l'approvvigionamento idrico si prospetta parecchio deficitario nei prossimi anni, per cui occorrerà quanto prima adeguare le relative tasse d'utenza. Anche per le canalizzazioni saranno possibili degli adeguamenti, che si aggiungono al sensibile ritocco delle tasse per la gestione dei rifiuti. A fronte di questi inevitabili aumenti delle tasse causali, per non pesare ulteriormente sul cittadino contribuente, occorrerà fare tutto il possibile per contenere il moltiplicatore all'88%, come previsto nel piano finanziario. Questo sarà possibile solo grazie ad un'attenta e parsimoniosa gestione corrente, nonché ad una selezione degli investimenti, limitandosi a quelli veramente prioritari e non procrastinabili.

Gli indicatori finanziari esposti alle pagine 18-19 possono a prima vista destare molte perplessità, ma occorre parzialmente relativizzarli, in quanto il Cantone intende rivedere le scale di valutazione. Inoltre alcuni di essi sono influenzati da fattori esogeni, quali ad esempio il fatto di essere Comune sede per la Polizia del piano.

Preoccupa l'esplosione delle spese nel settore anziani (istituti, servizi spitex, servizi d'appoggio e contributi per il mantenimento a domicilio). Anche se apparentemente il margine di manovra comunale sembra inesistente, invitiamo il Municipio a non arrendersi e a non rimanere passivo, ma farsi attore con gli altri Comuni, per ottenere maggiore autonomia decisionale in materia, tramite lo sviluppo delle reti integrate regionali, secondo il principio di Ticino 2020 "chi paga decide". È ora e tempo che i Comuni, organizzandosi a livello comprensoriale, possano decidere le strategie in questo ambito, fissando le priorità più adeguate alla propria realtà di prossimità.

Condividiamo pienamente la conclusione del messaggio municipale, secondo cui "occorre trovare il giusto compromesso tra indebitamento e nuovi investimenti", ma auspichiamo che questo lavoro sia fatto in primis a partire dal Municipio stesso, e

non scaricando la responsabilità sul Legislativo, sottoponendo a raffica continue richieste di investimenti, senza prima ponderarne attentamente urgenza e priorità.

Possibili misure di intervento sul piano finanziario

In linea generale il piano finanziario persegue i seguenti obiettivi:

programmare gli investimenti pubblici

- pianificare opere pubbliche, infrastrutture, manutenzione e progetti strategici.
- valutare l'impatto degli investimenti sul debito e sulla capacità di autofinanziamento.

garantire l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine

- prevedere entrate (imposte, contributi, trasferimenti) e uscite (spese correnti e investimenti) per 3–5 anni.
- evitare disavanzi strutturali e mantenere una situazione finanziaria sana.

fornire uno strumento di governo e trasparenza

- supportare il Municipio e il Consiglio comunale nella presa di decisioni.
- comunicare con chiarezza ai cittadini la strategia finanziaria e le sue implicazioni.

Considerazioni generali

In linea generale siamo coscienti che esiste un gap tra periodo di pianificazione e attuazione degli investimenti prospettati. Un dato certo è però che attualmente nel Comune si sta procedendo con il lavoro di ristrutturazione della scuola del Burio che prevede un investimento di ca. 16.5 mio di CHF nel periodo 2024-2027 (ca. 4 mio di CHF ogni anno). Questo comporterà che l'attuale autofinanziamento di ca. 2.3 mio CHF non sarà sufficiente per garantire tale investimento, ma si dovranno prendere a prestito ca. 7-8 mio CHF, solo per questo investimento. Inoltre, si aggiungono gli altri investimenti pianificati che vengono realizzati in questo periodo. Infine, tutti gli investimenti pianificati e non realizzati avranno poi un impatto sugli anni successivi; quindi, allo stato attuale, difficile pensare che nel 2027 ci siano investimenti previsti per soli CHF 796'300. Un esempio ne è l'investimento della via Loco Coste di ca. 1.59 mio CHF pianificato in primavera 2025, i cui lavori inizieranno "verosimilmente" in tardo autunno 2025 e avranno un impatto finanziario nel 2026.

Considerazioni su quanto può essere fatto dal Municipio, Consiglio Comunale e Commissione della gestione in questo ambito, in seguito all'incontro con Gianni Gnesa, revisore del 08.04.2025

In conclusione, mi limito solo a elencare quali sono possibili azioni del Municipio e CC per perseguire gli obiettivi del piano finanziario_

- che con il consuntivo 2024 il Municipio ha proposto lo stralcio di 21 voci di investimento di periodi precedenti (un primo passo, molto bene!). Questo ambito va monitorato regolarmente in modo proattivo dal Municipio
- per investimenti decisi "diversi anni fa" va valutato se questi corrispondono ancora alla **volontà del CC** che a tempo debito li aveva approvati (ad esempio investimento Palazzo Comunale MM1276, votato nel 2016) e se

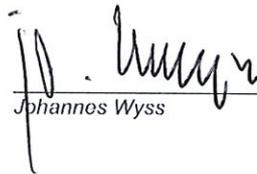
sono ancora necessari -> compito del Municipio, come anche del Consiglio Comunale in occasione della discussione sul consuntivo

- riflessione sul moltiplicatore, anche considerando l'impatto degli investimenti pubblici per garantire l'equilibrio finanziario. Sappiamo che l'effetto di 1% di moltiplicatore corrisponde a ca. 110'000 CHF. Nel 2024 il debito pubblico per abitante ammonta a 5'954 CHF (a livello cantonale è di 5'648 CHF).
Vanno pure monitorate attentamente le tasse causali (ad esempio acqua potabile e rifiuti) -> Municipio
- procedere all'attivazione degli ammortamenti appena possibile, influsso su autofinanziamento -> Municipio
- altri campi di azione CC o membri CC: non approvare i crediti di investimento, non approvare preventivi e consuntivi
- monitoraggio del gettito fiscale con lo scopo di programmare gli investimenti necessari garantendo l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine -> Municipio

Con ossequio



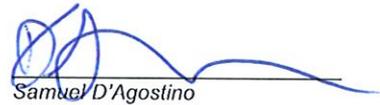
Gabriella Scaroni, Presidente



Johannes Wyss



Giovanni Comotti



Samuel D'Agostino



Davide Gianettoni



Mauro Andreatti



Gabriele Balestra